

L'influenza del Covid-19 sulla lingua italiana: forestierismi e neosemie virali

Maurizio Barbi

1. Introduzione

L'origine del nuovo *coronavirus*, denominato *Sars-NCOV19* e semplificato in *COVID-19*, non è ancora certa, come non lo è il suo genere grammaticale¹. È invece certo che dal Covid-19 (d'ora in avanti, C19) sono sorti e stanno ancora sorgendo diversi forestierismi e neologismi. Fra questi ultimi, reputiamo di particolare interesse quelli semantici, nei quali Giovanni Adamo e Valeria Della Valle ²fanno rientrare le neosemie³ e i prestiti⁴.

Nel presente articolo analizziamo alcuni forestierismi (d'ora in avanti, F.) e neosemie (d'ora in avanti, N.) *virali*⁵, vista la loro rapida diffusione

¹ Infatti, sono significative sia le attestazioni per *il Covid* che quelle per *la Covid*. Si veda a proposito MARIO CANNELLA, I numeri dello Zingarelli, in *I numeri dell'italiano e l'italiano dei numeri* (Atti), Firenze, 16-18 marzo 2018 (71-87), D'Achille, P., Marazzini, C. (a cura di), Firenze, Accademia della Crusca, 2020.

² GIOVANNI ADAMO, VALERIA DELLA VALLE, *Che cos'è un neologismo*, Roma, Carocci, 2017., pp. 111-124.

³ Tullio De Mauro, riferendosi alle neosemie, ha sottolineato che «Non tutti includono nella categoria del neologismo, accanto alle neoformazioni, anche le innovazioni di significato» in TULLIO DE MAURO, *Dizionario di parole del futuro*, Roma-Bari, Laterza, 2006., p. 96.

⁴ La posizione di Giovanni Adamo e Valeria Della Valle è corroborata da quella di Sergio Gusmani, secondo il quale «nel caso del prestito [...], chi innova si ispira ad un modello appartenente ad un'altra tradizione linguistica, ma il procedimento non è sostanzialmente diverso da quello della creazione 'ex novo'» (SERGIO GUSMANI 1986/2015: 14). Questa posizione non è unanimemente condivisa. Si veda a riguardo MAURIZIO DARDANO, *Lessico e semantica*, in *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture* (291-370), Sobrero, A. A. (a cura di), Roma-Bari, Laterza & Figli, 2003., p. 335.

⁵ Riguardo all'aggettivo *virale* nello Zingarelli, si veda Maurizio Barbi (2018: 547-548).

e (in alcuni casi) il loro radicamento nella lingua italiana. Riguardo alla terminologia, privilegiamo *forestierismo* anziché il diffusissimo *prestito*, definito da Paolo Zolli «[...] un vocabolo infelice e impreciso»⁶ Infatti, come afferma Marcello Aprile,

il prestito, nella vita reale, presuppone la restituzione dell'oggetto o della somma di denaro temporaneamente ricevuti. Nelle lingue, quando una parola entra, può fare di tutto – radicarsi, cambiare di significato, estinguersi – ma non viene 'restituita', almeno nel senso letterale del termine⁷.

Invece, *l'influenza* inclusa nel nostro titolo sottolinea da un lato gli arricchimenti lessicali introdotti dal C19, mentre dall'altro, reciprocamente, ricorda la diffusione dell'italianismo *influenza* in altre lingue⁸.

2. Forestierismi virali

I forestierismi che riguardano il C19 possono davvero definirsi *virali*? Un anno prima dell'insorgenza del C19 avevamo osservato l'incremento dei F. nella lingua italiana⁹ attraverso un *corpus* rappresentativo, composto da diverse edizioni del vocabolario Zingarelli¹⁰ (d'ora in avanti, Z.+anno). Secondo Mario Cannella (curatore dello Zingarelli, con il quale collaboriamo da alcuni anni), gli anglicismi integrali accolti in questo vocabolario nel periodo compreso fra lo Z.1994 e lo Z.2019 presentano un incremento del

⁶ PAOLO ZOLLI, *Le parole straniere*, Bologna, Zanichelli, 1976, p. 1.

⁷ MARCELLO APRILE, *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, il Mulino, 2005, p. 83.

⁸ Infatti, secondo Bruno Migliorini «[...] due epidemie di 'grippe' (nel 1743 e nel 1782) diffusero largamente il nome italiano di *influenza* (ingl. 1743, fr. e ted. 1782, sved. *influenza* 1783)» (BRUNO MIGLIORINI 1987/2010: 526).

⁹ Si veda a riguardo MAURIZIO BARBI, *Neologismi e neosemie nel vocabolario Zingarelli: un confronto sincronico tra la Decima edizione (1970) e la ristampa della Dodicesima edizione (2015)*, (Tesi di dottorato), Belgrado, Facoltà di Filologia, 2018, pp. 193-194; 218.

¹⁰ Secondo CARLA BAZZANELLA, *Linguistica e pragmatica del linguaggio*, Roma-Bari, Laterza & Figli Spa, 2008., p. 91, «Anche i dizionari (cartacei e on-line, etimologici e sincronici) possono essere considerati fonti di dati».

64%¹¹, anche se negli ultimi cinque anni (Z.2015-2019), il loro incremento (riferito ai soli F. non adattati) è quantitativamente molto incostante, come possiamo osservare dal loro numero esposto nelle parentesi accanto alle rispettive edizioni dello Z.: Z. 2015 (60); Z. 2016 (37); Z. 2017 (22); Z. 2018 (62); Z. 2019 (30)¹²

Gli anglicismi riguardanti il C19 si collocano quindi all'interno di una tendenza in atto già da decenni nella lingua italiana. Di seguito, alcuni esempi registrati nello Z.2021 e in altri vocabolari dell'uso:

forestierismi	De Mauro	Garzanti	Hoepli	Sabatini Coletti	Treccani	Z.2021
cluster	6 n.p.	5 n.p.	2 n.p.	3 n.p.	3 n.p.	3 n.p.
covid-19	/	/	/	/	●	●
droplet	/	●	/	/	●	/
lockdown	/	/	/	/	●	/
no mask	/	/	/	/	●	/
no vax	/	/	/	/	●	●
spike	2 n.p.	/	/	/	2 n.p.	2 n.p.
spillover	/	3 n.p.	/	/	2 n.p.	/

Tabella 1

Elenco di alcuni F. riguardanti il C19, verificati nello Z.2021 e nelle versioni online di altri vocabolari dell'uso

Solamente Treccani e Z. registrano la maggior parte delle voci che abbiamo selezionato (indicate con ●; per le voci non registrate: /). Invece, *droplet* è registrata solamente da Garzanti (che la fa corrispondere a *goccioline*) e da Treccani. Le voci contrassegnate con *n.p.* presentano accezioni *non pertinenti* (precedute dal n. di accezioni registrate) al significato di nostro interesse. Fra i F. illustrati nella tabella n. 1, ci

¹¹ MARIO CANNELLA, *I numeri dello Zingarelli*, in *I numeri dell'italiano e l'italiano dei numeri (Atti)*, Firenze, 16-18 marzo 2018 (71-87), D'Achille, P., Marazzini, C. (a cura di), Firenze, Accademia della Crusca, 2020., p. 84.

¹² Cit. MARIO CANNELLA, *I numeri dello Zingarelli*, 2020: 85.

soffermiamo su quelli esposti nella seguente tabella, unitamente alle loro occorrenze nel quotidiano *la Repubblica*:

Forestierismi	01.01.19- 31.12.19	01.01.20- 31.12.20	01.01.21- 22.09.21	Totale risultati
cluster + virus	1	426	158	585
cluster + Covid	0	529	275	804
droplet + virus	0	71	11	82
droplet + Covid	0	62	12	74
lockdown + virus	0	3.837	998	4.835
lockdown + Covid	0	8.069	3.037	11.106
spike + virus	0	160	140	300
spike + Covid	0	140	138	278
spillover + virus	0	73	15	88
spillover + Covid	0	45	25	70

Tabella 2

Analisi della presenza di alcuni F. e delle loro occorrenze nell'archivio del quotidiano *la Repubblica* (2019-2021).

Nella nostra ricerca, in questa e nelle tabelle seguenti, accanto alle voci polisemiche (come *spike*) abbiamo inserito *virus* e *Covid*, in modo da disambiguare i risultati ottenuti. Riguardo a *cluster*, voce già registrata dallo Z. (con tre accezioni *n.p.*), abbiamo segnalato ai lessicografi dello Z. un nuovo significato estensivo, corrispondente a (*est.*) *focolaio*, il quale è attualmente sotto osservazione¹³.

La voce *droplet* è registrata solo da Garzanti e Treccani, ma sarà presente anche nello Z.2022¹⁴. Se osserviamo *droplet* in prospettiva diastratica e diafasica, notiamo che questa voce si riferisce ad uno specifico linguaggio settoriale (*biologia, medicina*). Il significato sorto nell'italiano comune (*goccioline*) ne rappresenta un'estensione nell'uso che al contempo la colloca diastraticamente e diamesicamente più in basso, verso il limite d'uso colloquiale. In questo senso, potremmo ipotizzare una coesistenza

¹³ Dichiarazione di Mario Cannella, datata il 10 maggio 2021.

¹⁴ Dichiarazione di Mario Cannella, datata il 18 maggio 2021.

dello stesso significato per un uso settoriale (*droplet*) e per un uso colloquiale (*goccioline*).

La voce *lockdown*, in base ai dati della tabella n. 2, è quella più frequente. Questa è assente nello Z.2021, ma rientra fra le novità dello Z.2022, come ha affermato Andrea Zaninello, curatore dello Z., insieme a Mario Cannella e Beata Lazzarini¹⁵.

Analogamente a *cluster*, anche il nuovo significato di *spike*, che corrisponde indicativamente a (*med., biol.*) *Proteina che ricopre la superficie dei coronavirus, con la funzione di infettare le cellule di un organismo*, già registrato nello Z.2021 con due accezioni *n.p.*, potrebbe essere registrato nello Z.2023; sostiene Mario Cannella in un'intervista personale, datata il 18 aprile 2021. Nel nostro caso il nuovo significato riguarderebbe l'italiano settoriale della biologia e della medicina.

Il *F.spillover*, corrispondente a *salto di specie*, registrato sia da Garzanti che da Treccani (come *n.p.*), potrebbe essere incluso in un prossimo Z.¹⁶ e, come *droplet*, potrebbe presentare una coesistenza di due significati marcati diastraticamente. Questi F., appartenenti a linguaggi settoriali (*cluster, droplet, spike, spillover*) e registrati come prestiti integrali, sono un esempio di come l'inglese stia diventando sempre di più una lingua franca, come hanno notato Gian Luigi Beccaria¹⁷ e Donatella Troncarelli¹⁸. In questo senso, Andrea Graziosi¹⁹ ha ipotizzato in futuro un bilinguismo costituito da una lingua nazionale affiancata ad una lingua universale, l'inglese.

¹⁵ Si veda a riguardo l'articolo di CRISTIANO TASSINARI, *Come cambiano le parole: le novità dei "dizionari del Covid"*, 18.10.2020. Disponibile al: <https://it.euronews.com/2020/10/08/come-cambiano-le-parole-le-novita-dei-dizionari-post-covid> (15.06.2021).

¹⁶ Dichiarazione di Mario Cannella, datata il 12 aprile 2020.

¹⁷ GIAN LUIGI BECCARIA, *Lingua madre*, in *Lingua madre*, Beccaria, G. L.; Graziosi, A., (79-122), Bologna, il Mulino, 2015., p. 101.

¹⁸ DONATELLA TRONCARELLI, *Dalla Maison al Brand: l'uso di forestierismi nella lingua delle riviste di moda*, in LTO – Lingua e testi di oggi, n. 1 (13-28), 2020, Firenze, Franco Cesati Editore, pp. 22-26.

¹⁹ ANDREA GRAZIOSI, *La nuova questione della lingua in Italia*, in *Lingua madre* (11-77), Beccaria, G. L.; Graziosi, A., Bologna, il Mulino, 2015., p. 68.

Nella tabella n. 3 presentiamo i F. della tabella n. 1 registrati in alcuni repertori di F. e neologismi (per i rispettivi titoli, rimandiamo alla bibliografia):

Forestierismi	De Mauro e Mancini (2004)	Lucarini e Scrofani (1999)	Adamo e Della Valle 1998-2003	Neologismi Treccani (2008)	Neologismi Treccani online (2021)
cluster	6 n.p.	3 n.p.	2 n.p.	/	4 n.p.
covid-19	/	/	/	/	Covid-area, covid bond, covidengue, covid girl, covid hospital, covid-panettone, covid party, covid tax.
droplet	5 n.p.	3 n.p.	/	/	droplet
lockdown	/	/	Lockdown	/	lockdown
no mask	/	/	/	/	No mask
no vax	12 n.p.	8 n.p.	9 n.p.	7 n.p.	36 n.p.
spike	3 n.p.	/	/	/	/
spillover	spillover	/	/	/	/
task force	Task force	task force	Task-force, mini task-force	/	task force

Tabella 3

Elenco dei F. inclusi nella tabella n. 1 e verificati all'interno di alcuni repertori di F. e di neologismi

L'unica voce presente in quasi tutti i repertori è *task force*, corrispondente a «estens. Gruppo di tecnici ed esperti incaricati di definire linee operative in ambito politico, economico, industriale e sim.»²⁰

I repertori della tabella n. 3 mostrano una discreta produttività di *no* + *sostantivo/sigla, cluster* e *drop*. I nuovi significati sorti di recente, come *lockdown*, *no vax* (e *no mask*), *spike* e *spillover*, potrebbero entrare a breve nei vocabolari dell'uso. Ricordiamo che il repertorio Treccani (2008), curato da Giovanni Adamo e Valeria Della Valle, fa riferimento ad un periodo preciso (1998-2008) e fra i neologismi include anche i F. Gli autori, nel precedente repertorio *Neologismi quotidiani. Un dizionario a cavallo del millennio 1998-2003*, hanno per primi registrato *lockdown*: «lockdown s. m. inv. Procedura di pubblica sicurezza che prevede lo sbarramento di tutte le vie di accesso e di uscita da una città (Attestazione: Messaggero: 8 ottobre 2001)»²¹

Il repertorio di Tullio De Mauro e Marco Mancini (2004), invece, risulta quantitativamente più rilevante di quello di Achille Lucarini e Francesca Scrofani (1999). Bisogna però sottolineare che si tratta di voci registrate a distanza di cinque anni e questo fornisce un segnale ulteriore della produttività dei F. e della loro penetrazione nella lingua italiana.

Nel repertorio *Treccani online* è molto produttivo il prefisso *no-* e *no-mask* conferma questa tendenza. In particolare, abbiamo individuato nel *corpus de la Repubblica* ottantotto riferimenti (dei quali ottantasette attinenti ai significati di nostro interesse) e la registrazione di questa voce nella sezione *neologismi* del vocabolario *Treccani online*²². Se nello Z.2021 sono attestati gli esempi *no vax*, *no Tav*, *no Ponte* e *no Mose*, *Treccani* aggiunge, nella sezione *neologismi*, trentasei composti (con e senza trattino)²³. I neologismi con base *no-*, vista la loro produttività (o

²⁰ TULLIO DE MAURO E MARCO MANCINI *Parole straniere nella lingua italiana*, Milano, Mondolibri/De Agostini Scuola-Garzanti Linguistica, 2004., pp. 779-780.

²¹ GIOVANNI ADAMO E VALERIA DELLA VALLE, *Neologismi. Parole nuove dai giornali*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2008., p. 529.

²² Si veda a riguardo: https://www.treccani.it/vocabolario/no-mask_%28Neologismi%29/.

²³ Si veda a riguardo: https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/neologismi/searchNeologismi.jsp?cercaTesto=no&searchIn=V&cercaTestoVis=.

viraltà), potrebbero arricchirsi ulteriormente con *no mask*, che rientra fra le proposte per il prossimo Z.2023²⁴.

La pandemia da C19 ha stimolato l'uso di svariati anglicismi già registrati dai vocabolari, come *call*, *delivery*, *hub* e *webinar*. Fra questi abbiamo notato in *hub* la nascita della seguente N., registrata nello Z.2021: «4 (fig.) punto di riferimento, fulcro di un'attività: *hub del libro*». Questo significato è implicitamente legato anche al lessico del C19, dove *hub* sembra corrispondere a *centro* (es. *hub vaccinale* = *centro vaccinale*). Quest'ultima N. potrebbe essere accolta nello Z.2023²⁵. Sembra dunque che la pandemia renda la lingua italiana ancora più permeabile agli anglicismi. A questo proposito, Pietro Trifone afferma che

L'attrazione delle parole di origine angloamericana è connessa all'egemonia della cultura che le irradia [...]. Ciò di cui stiamo parlando è la necessità di riconoscere che la lingua è il veicolo di un pensiero e di un'intenzione, dunque il suo uso non è mai innocente, e tanto meno può esserlo la scelta tra una nuova parola inglese e il suo corrispondente italiano.²⁶

Forse, l'aumento di F. veicolati dal C19 potrebbe innescare una nuova campagna contro l'eccesso di anglicismi nella lingua italiana, analogamente a quella promossa fra il 2015 e il 2016 da Annamaria Testa, denominata *300 parole da dire in italiano*²⁷.

3. Neosemie virali

Con *neosemia* intendiamo un nuovo significato originato da una voce già esistente, secondo la definizione fornita dallo Z.2021 e le posizioni di Tullio De Mauro (2006) e di Giovanni Adamo e Valeria Della Valle (2017). In particolare, Tullio De Mauro afferma che le N. «[...] sono difficili da

²⁴ Dichiarato da Mario Canella, in un'intervista, datata il 18 maggio 2021.

²⁵ Dichiarato da Mario Canella, in un'intervista, datata il 28 maggio 2021.

²⁶ PIETRO TRIFONE, *L'italiano. Lingua e identità*, in Trifone, P., a cura di, *Lingua e identità* (15-45), Roma, Carocci, 2012, p. 15.

²⁷ Si veda a riguardo MAURIZIO BARBI, *Neologismi e neosemie nel vocabolario Zingarelli: un confronto sincronico tra la Decima edizione (1970) e la ristampa della Dodicesima edizione*, cit. pp. 146-150.

cogliere, ma sono il fenomeno più interessante sia sotto il profilo storico, per l'evoluzione interna dell'organizzazione semantica delle lingue, sia sotto il profilo teorico»²⁸. Di seguito, ne presentiamo alcune attinenti al C19:

neosemie	De Mauro	Garzanti	Hoepli	Sabatini Coletti	Treccani	Z.2021
Distanziamento sociale	/	/	/	/	●	●
Paziente zero	/	/	/	/	●	●
Da remoto	1 n.p.	●	/	●	●	●
Sanificare	●	1 n.p.	2 n.p.	/	2 n.p.	●
Sanificazione	●	1 n.p.	1 n.p.	1 n.p.	●	●
Tamponare	4 n.p.	5 n.p.	3 n.p.	3 n.p.	●	●

Tabella 4

Esempi di N. registrate in alcuni fra i più diffusi vocabolari dell'uso.

Le N. esposte sopra sono registrate soprattutto dallo Z.2021 e dal vocabolario *Treccani online*. Il dizionario *De Mauro* accoglie *sanificare* e *sanificazione*, mentre *Garzanti* e *Sabatini Coletti* registrano *da remoto*.

Di seguito esponiamo i nuovi significati delle voci esposte nella tabella n. 4 registrati nello Z.2021. Il primo è *distanziamento sociale*: «insieme di provvedimenti (per es. isolamento domiciliare, chiusura di scuole e di attività non essenziali, divieto di assembramento, ecc.) volti a prevenire la diffusione di una malattia contagiosa, spec. durante un'epidemia (calco sull'ingl. social distancing) [...]». Il secondo è *paziente zero*: «(med.) in epidemiologia, il primo paziente che ha innescato un focolaio epidemico in una popolazione». Il terzo corrisponde alla locuzione *da remoto*: «(inform.) nelle loc. avv. o agg. in remoto, da remoto (con ellissi di collegamento o di computer), che avviene o si trova a distanza: essere collegati in remoto; assistenza da remoto; lavorare da remoto». Questa voce rientra fra le oltre tremila «parole da salvare» registrate a partire dallo Z.2010²⁹. Il nuovo

²⁸ TULLIO DE MAURO, *Dizionario di parole del futuro*, Roma-Bari, Laterza, 2006., p. 106.

²⁹ MAURIZIO BARBI, *Neologismi e neosemie*, cit. 1190-1378.

significato di *sanificare*, invece, corrisponde a «sottoporre a sanificazione: sanificare un mezzo di trasporto; sanificare il latte» e si avvicina ora a quello di *disinfettare*. La voce *sanificazione*, infatti, accoglie la seguente sfumatura di significato: «insieme di procedure e operazioni rivolte a sterilizzare un ambiente eliminando i germi patogeni SIN. disinfezione». Il verbo *tamponare*, infine, presenta il seguente nuovo significato: «(med.) sottoporre a un esame diagnostico prelevando mediante tampone un campione di secrezioni organiche».

Fra questi esempi individuiamo tre casi di N. sorte da linguaggi settoriali: *informatica (da remoto)* e *medicina (paziente zero e tamponare)*. Questa modalità di formazione di N. è stata notata anche da Marcello Aprile, secondo il quale i neologismi semantici possono sorgere da termini specialistici che poi penetrano e si radicano nella lingua comune³⁰. Tuttavia, la nascita di un significato specifico può avvenire, al contrario, anche da parole della lingua comune³¹. Un esempio *virale* in questo senso è il nuovo significato di *focolaio (focolaio epidemico)* sorto dalla seguente accezione «(fig.) centro da cui si propaga qlco.: un focolaio di vizio; il focolaio della rivolta». Anche questo nuovo significato è tenuto sotto osservazione dai lessicografi dello Z. Inoltre, segnaliamo il nuovo significato di *variante*, corrispondente a *(med., biol.) mutazione effettuata da un virus nel corso della sua replicazione, per differenziarsi dalla sua costituzione originaria*, anche questo al vaglio dei lessicografi dello Z.³²

4. La guerra contro il virus: le metafore belliche

La metaforizzazione, secondo Giovanni Adamo e Valeria Della Valle³³ rappresenta una delle modalità di creazione dei neologismi semantici, pertanto anche le cosiddette *metafore della guerra* rientrano a pieno titolo nell'ambito del nostro contributo. Alcuni esempi li incontriamo già nella

³⁰ MARCELLO APRILE, *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, il Mulino, 2005., p. 91.

³¹ ROMANO LAZZERONI, *Il mutamento linguistico*, in *Linguistica storica* (13-54), Campanile, E., De Felice, E., Gusmani, R., Lazzeroni, R. Silvestri, D., Roma, Carocci, 2004., p. 24.

³² Dichiarato da Mario Canella, in un'intervista, datata il 7 giugno 2021.

³³ GIOVANNI ADAMO, VALERIA DELLA VALLE, *Che cos'è un neologismo*, cit., pp. 112-113.

prima guerra mondiale, come osserva Bruno Migliorini³⁴. Nonostante le critiche mosse a questo tipo di metafore³⁵, con il C19 assistiamo oggi ad una loro intensa proliferazione. Nelle seguenti due tabelle, abbiamo individuato la registrazione di alcune *metafore belliche* nel periodo 1922-2021 dello Z. (tabella n. 5) e in altri vocabolari dell'uso (tabella n. 6):

<i>Metafore belliche</i>	Z.1922	Z.1942	Z.1970	Z.1983	Z.1994	Z.2019	Z.2020	Z.2021
arma	n.p.	n.p.	●	●	●	●	●	●
arruolare	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
battaglia	n.p.	●	●	●	●	●	●	●
bazooka	/	/	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
bollettino di guerra	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	●	●
eroe	●	●	●	●	●	●	●	●
guerra	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	●	●	●
in prima linea	●	●	●	●	●	●	●	●
munizione	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
polveriera	n.p.	n.p.	●	●	●	●	●	●
in ritirata	●	●	●	●	●	●	●	●
scudo	●	●	●	●	●	●	●	●
soldato	●	●	●	●	●	●	●	●
task force	/	/	/	●	●	●	●	●
trincea	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	●	●	●

Tabella 5

Alcuni esempi di *metafore belliche* registrate dal vocabolario Zingarelli (1922-2021).

³⁴ BRUNO MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana*, Milano, Rizzoli Editore, 2010, p. 143.

³⁵ Si vedano a riguardo ANNAMARIA TESTA (2020) e FRANCESCA PIAZZA (2020).

Fra le voci della tabella n. 5 notiamo che il significato figurato di *bollettino di guerra* compare a partire dallo Z.2020. Invece, secondo Mario Cannella, quello di *arruolare* (corrispondente ad *assumere*) verrà probabilmente registrato nello Z.2023³⁶. Altri esempi di *metafore belliche* relativamente recenti sono *polveriera* (presente almeno dallo Z. 1970) e *task force* (il cui significato figurato è registrato già nello Z.1983).

La diffusione delle *metafore belliche* è provata anche dalla loro registrazione in diversi vocabolari dell'uso, come mostrato dalla tabella 6:

metafore belliche	De Mauro	Garzanti	Hoepli	Sabatini Coletti	Treccani	Z.2021
arma	●	●	●	/	●	●
arruolare	●	●	●	●	1 n.p.	1 n.p.
battaglia	●	●	●	●	●	●
bazooka	2 n.p.	2 n.p.	2 n.p.	1 n.p.	2 n.p.	2 n.p.
bollettino di guerra	1 n.p.	1 n.p.	/	1 n.p.	1 n.p.	●
eroe	●	●	●	●	●	●
guerra	●	●	●	●	●	●
in prima linea	●	/	●	●	●	●
munizione	4 n.p.	4 n.p.	3 n.p.	2 n.p.	●	4 n.p.
polveriera	●	●	●	●	●	●
in ritirata	●	●	●	●	●	●
scudo	●	●	●	●	●	●
soldato	●	●	●	●	●	●
task force	●	●	●	●	●	●
trincea	●	2 n.p.	●	●	●	●

Tabella 6

Alcuni esempi di *metafore belliche* registrate da alcuni fra i più diffusi vocabolari dell'uso.

³⁶ Intervista datata il 18 aprile 2021.

Il C19 pare identificare molto bene il ‘nemico da combattere’, oltre che il «campo di battaglia»³⁷. Oltre a queste *metafore belliche*, di recente ne sono nate altre, non (ancora) registrate dai vocabolari, come *bazooka*, voce che ha generato la seguente N. riferita sia all’ambito economico che a quello sanitario: (*fig., econ.*) *misura di politica economica che prevede l'immissione di liquidità sui mercati*, la quale è al vaglio dei lessicografi dello Z.³⁸ Di seguito, possiamo osservare i risultati di *bazooka* e di altre *metafore belliche* nel corpus costituito dall’archivio del quotidiano *la Repubblica*:

Metafore belliche	01.01.19- 31.12.19	01.01.20- 31.12.20	01.01.21- 22.09.21	Totale risultati
<i>battaglia</i> + virus	85	1.218	450	1.753
<i>battaglia</i> + Covid	0	2.150	1.368	3.518
<i>bazooka</i> + virus	0	45	2	47
<i>bazooka</i> + Covid	0	65	12	77
<i>guerra</i> + virus	52	2.099	617	2.768
<i>guerra</i> + Covid	0	2.800	1.699	4.469
<i>in pr. lin.</i> + virus	40	1.975	672	2.687
<i>in pr. lin.</i> + Covid	0	3.377	2.000	5.377
<i>task force</i> + virus	5	921	245	1.171
<i>task force</i> + Covid	0	1.303	550	1.853
<i>trincea</i> + virus	5	362	77	444
<i>trincea</i> + Covid	0	431	162	593

Tabella 7

Analisi delle occorrenze di alcune *metafore belliche* nell’archivio del quotidiano *la Repubblica* (2019-2021).

Come possiamo notare, *battaglia*, *guerra* e *in prima linea* rappresentano le metafore più diffuse, ma anche *bazooka* presenta diversi riferimenti e, forse, questo significato potrebbe passare dal linguaggio

³⁷ GEORGE LAKOFF E MARK JOHNSON, *Metafora e vita quotidiana*. (Patrizia Violi, trad., Chicago, Illinois, USA, 1980, *Methaphors We Live By*, University of Chicago Press), Milano, Bompiani, 2004, p. 195.

³⁸ Diciarazione di MARIO CANNELLA, dal 7 giugno 2021.

comune a quello settoriale, anche se questo accade raramente³⁹. A questo proposito, ricordiamo che nello Z.1994, la voce *munizione* registra la seguente sfumatura di significato (espunta in seguito, vista la sua assenza nello Z.2019): «*Munizioni di denaro*, (raro, scherz.) scorte di denaro tenute in serbo».

5. Alcune “voci e accezioni della pandemia” nello Zingarelli 1922-2021

Il C19 ha richiamato alla nostra attenzione voci come *pandemia* e *virus*. E, volgendo lo sguardo al passato, sorge spontaneo un paragone con l'*influenza spagnola* del 1918-20, la quale si è sviluppata in un periodo quasi coevo alla nascita del vocabolario Zingarelli.

La prima delle voci che abbiamo scelto, *pandemia*, nello Z.2021 è attestata al 1821, e corrisponde a: «s. f. ● (med.) epidemia a larghissima estensione, senza limiti di regione o di continente». Questa definizione è rimasta invariata fin dallo Z.1970 ed è assente nello Z.1922. Quest'ultimo, inoltre, non registra *spagnola* e di seguito cercheremo di scoprirne la ragione. Innanzitutto, dobbiamo considerare che in quel tempo anche la sola denominazione di questa influenza era incerta. Infatti, «[...] nel 1918, quando si diffuse, la si chiamava ancora malattia spagnola [...]» (Paolo Zolli 1989: 91). Il contributo di Zolli prova ciò che in realtà appare oggi come un falso storico, ovvero quello secondo cui l'*influenza spagnola* deriverebbe o si sarebbe propagata dalla Spagna. Infatti, l'ipotesi più accreditata è che il *virus* si sarebbe diffuso nella primavera del 1918 nel Middle West degli Stati Uniti⁴⁰. Per comprendere oggi la confusione (oggi diremmo l'*infodemia*⁴¹) che regnava al tempo, Pierpaolo Ianni ricorda che questa epidemia «Fu chiamata anche *fièvre de Parme* in Francia [...], *febbre delle Fiandre* in Inghilterra, *febbre di Bombay* a Ceylon o *febbre di Singapore* a

³⁹ PAOLO ZOLLI, *Come nascono le parole italiane*, Milano, Rizzoli, 1989, p. 179.

⁴⁰ FRANCESCO CUTOLO, *L'influenza spagnola del 1918-1919: La dimensione globale, il quadro nazionale e un caso locale*, Pistoia, I.S.R.Pt Editore, 2020, p. 17.

⁴¹ Il neologismo *infodemia* verrà registrato nello Zingarelli 2022.

Penang [...]. In Spagna fu chiamata *Soldato di Napoli*»⁴². Sempre secondo l'autore,

L'influenza spagnola per molto tempo è stata oggetto di un'opera di rimozione collettiva. Il Governo e lo Stato maggiore hanno cercato di minimizzare l'entità del contagio temendo che potesse demoralizzare un esercito impegnato nell'epilogo dello sforzo bellico [...]. Inoltre gli eventi verificatisi in Italia e in Europa negli anni successivi al Trattato di pace di Versailles e alla Grande depressione del 1929 hanno finito ancor più per circoscrivere il ricordo della pandemia nel privato delle storie familiari⁴³.

Le ragioni appena illustrate aiutano a comprendere il ritardo, nello Z., della registrazione di *spagnola*, avvenuta solamente nello Z.1963, all'interno di *Spagna*: «[...] -olo [...] | Influenza epidemica, non di rado maligna, che nel 1918, partendo dalla Spagna, si diffuse largamente in Europa». Manca, infatti, la registrazione di questa voce nella Settima edizione e in quelle precedenti. Questo significato è stato poi rivisto nello Z.1970 ed è rimasto tale fino allo Z.2008: «(med.) morbo –, forma influenzale grave diffusasi epidemicamente nel 1918». La voce *spagnola* è stata poi lemmatizzata, a partire dallo Z.2010 (o forse dallo Z.2009, non reperito), come «febbre spagnola» e attestata al 1918.

Per trovare tracce della registrazione di *spagnola* antecedenti allo Z.1963, dobbiamo risalire al *Dizionario Moderno* di Alfredo Panzini (Ottava edizione, 1942), nel quale sono accolte le seguenti voci:

Influenza. Fu usato come nome di malattia anche nel 700, e la malattia è nuova solo perché oggi meglio nota nella sua natura. Ebbe nel passato vari nomi. Vedi Grippe e Spagnola. Se ne è fatto anche l'agg. *influenzale*.

Grippe. Voce francese, dal verbo *gripper* = acchiappare, e passata nell'inglese (*grippe*) e nel tedesco (*Grippe*). Come termine medico, è

⁴² PIERPAOLO IANNI, *Cenni sulla pandemia "spagnola": riflessioni su alcune fonti d'archivio parlamentari*, MemoriaWeb – Trimestrale dell'Archivio storico del Senato della Repubblica – n. 30 (Nuova Serie), giugno 2020. Disponibile al: https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/Ianni_Pandemia%20spagnola.pdf (consultato il: 01.06.2021), p. 2.

⁴³ Ibid., pp. 8-9.

accolta nei dizionari recenti; ma oggi più usata è la parola *influenza*. Malattia infettiva, contagiosa, spesso epidemica, dovuta ad un particolare microbo detto bacillo di Pfeiffer. V. Spagnola.

Con sorpresa, notiamo che nel *Dizionario Moderno* (1942), oltre a *influenza* e *grippe* non compare la voce *spagnola* dichiarata nelle due voci appena illustrate, la quale è invece inclusa nella Quarta edizione (1923) di questo dizionario:

****Spagnola (La):** senz'altro! È popolare, e ci hanno fatto anche la canzonetta! I batteriologi hanno trovato il bacillo di Pfeiffer e molti altri germi. Ma che sia, non si sa, si muore, ecco tutto! E si diffonde come il bolscevismo (1918); v. *Febbre spagnuola*. Pare che questa epidemia sia cominciata in Spagna, onde il nome; ma in Spagna dicono *grippe*. Il popolo la chiamò anche la *direttissima*.

Nella nostra ricerca abbiamo consultato alcuni repertori di neologismi successivi al *Dizionario Moderno* (1942), quelli di Alberto Menarini, *Profili di vita italiana nelle parole nuove* (1951), Bruno Migliorini, *Parole nuove* (1963) e Gennaro Vaccaro, *Dizionario delle parole nuovissime e difficili. Neologismi, solecismi, esotismi, barbarismi, regionalismi, dialettalismi, locuzioni* (1965), ma nessuno di questi include *influenza spagnola* (né *grippe*). In particolare, colpisce la mancata registrazione di questa voce in *Parole nuove* di Bruno Migliorini, poiché questo repertorio nasce proprio come appendice al *Dizionario Moderno* di Alfredo Panzini (appendice successiva all'edizione del 1950), «[...] in modo da costituirne una postuma integrazione»⁴⁴.

Oltre al *Dizionario Moderno* di Panzini⁴⁵, abbiamo individuato *spagnola* anche nel *Dizionario della lingua italiana* di Enrico Mestica (1939)⁴⁶:

⁴⁴ BRUNO MIGLIORINI, Avvertenza, *Parole nuove*, Milano, Hoepli, 1963.

⁴⁵ ALFREDO PANZINI, *Dizionario Moderno*. Quarta Edizione rinnovata e aumentata, Milano, Ulrico Hoepli, 1923.

⁴⁶ ENRICO MESTICA, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Editrice Libreria Italiana, 1939.

Spagnola, s. f., Nome dato volgarmente a un'Epidemia influenzale, cominciata, sembra, in Spagna, donde si diffuse rapidamente nel 1918 in tutta Europa, con grande mortalità. Il nostro popolo, sempre arguto, la chiamò *La direttissima*, perché in poco d'ora spacciava.

e nel repertorio *Prontuario di parole moderne* di Angelico Prati (1952), sostanzialmente coevo a quello di Alberto Menarini:

spagnola, s. f. – influenza che si manifestò e infierì soprattutto durante la prima guerra mondiale.

La voce *virus*, invece, è registrata già nello Z.1922, e resterà invariata almeno fino alla Settima edizione del 1956:

virus, m., 1. (= veleno). Principio che produce l'infezione. | *di bacillo, batterio*.

Se confrontiamo questa voce con la seguente, registrata nello Z.2021, possiamo notare le accezioni registrate da questo vocabolario nel corso di oltre sei decenni:

◆virus [lat., 'umore viscoso, veleno', di orig. indeur. ✕ 1801] s. m. inv.

1 (biol.) in passato, ogni agente infettivo microbico o di origine microbica

2 (biol.) virus filtrabile, virus filtrante, virus ultramicroscopico, o (ellitt.) virus, agente infettivo, di forma sferoidale o poliedrica con un diametro fra i 15 e i 300 nm, non osservabile coi microscopi ottici, filtrabile attraverso le membrane impermeabili ai comuni batteri; vive e si riproduce all'interno di cellule viventi

3 (est., inform.) programma, creato a scopi di sabotaggio o vandalismo, che si trasmette tramite supporti informatici o reti telematiche e danneggia o blocca il funzionamento di un computer o ne distrugge i dati memorizzati CFR. dialer, malware, spyware

4 virus della mente, virus mentale, idea viziata da un errore di ragionamento oppure basata su dati falsi, che si propaga per la ripetitività con cui è diffusa dai mezzi di comunicazione o perché comunque gradita a chi la ascolta CFR. meme

5 (fig.) elemento che scatena quasi patologicamente sentimenti negativi: il virus dell'odio, dell'invidia

Oltre alla prima accezione (rispetto allo Z.1983 scompare il limite d'uso *medicina*), osserviamo una significativa stratificazione di nuovi significati. I primi due sono propri del linguaggio settoriale *biologia* (*biol.*). Da questi è poi sorta, a partire dallo Z.1994, l'accezione estensiva del linguaggio settoriale *informatica* (*inform.*) oltre a *virus della mente* e all'ultima, figurata, inerente ad un «elemento che scatena quasi patologicamente sentimenti negativi [...]», a partire dallo Z.2005 (o dallo Z.2004, non reperito)⁴⁷. L'evoluzione di *virus* mostra

un continuo passaggio di voci dalle terminologie tecniche all'uso comune (il caso inverso è più raro) o da una terminologia all'altra, ma ciò avviene senza che il nuovo significato faccia sparire il vecchio. Uno dei settori che hanno dato più termini al linguaggio comune è quello della medicina [...]⁴⁸

L'esempio di *virus* conferma la posizione di Paolo Zolli, in quanto oggi notiamo, in aggiunta alle prime due accezioni relative a *biologia*, un significato pertinente ad un linguaggio settoriale e uno inerente ad un uso figurato. L'esempio della voce *virus* è paradigmatico e conferma l'attenzione dei vocabolari all'evoluzione del lessico italiano. Questo esempio è in sinkatonìa con la posizione di Maurizio Dardano, secondo il quale oggi è necessaria «[...] una didattica moderna e, anche, se è lecito dirlo, servono dizionari, glossari, prontuari, sempre più aggiornati e consapevoli delle novità che ci circondano»⁴⁹.

6. Conclusioni

La nostra ricerca ha cercato di osservare diverse “voci della pandemia”, alcune delle quali figurano già registrate in alcuni dei vocabolari presi in esame. In diversi casi abbiamo presentato F. e neologismi che sono

⁴⁷ Queste due accezioni, infatti, sono assenti nello Z.2003.

⁴⁸ PAOLO ZOLLI, *Come nascono le parole italiane*, Milano, Rizzoli, 1989, p. 179.

⁴⁹ MAURIZIO DARDANO, *Costruire parole*, Bologna, il Mulino, 2009, p. 239.

attualmente al vaglio dei lessicografi del vocabolario Zingarelli. Fra i primi, abbiamo evidenziato una crescente presenza di anglicismi, il che conferma la tendenza in atto già osservata in un nostro precedente lavoro⁵⁰. Oltre ai F, abbiamo notato il radicamento di alcune N. Queste sono state osservate sia da un punto di vista qualitativo, attraverso i vocabolari presi in esame, sia da un punto di vista quantitativo, con l'analisi del *corpus* fornito dal quotidiano *la Repubblica*.

Riguardo all'*influenza spagnola* del 1918-20, siamo risaliti alle possibili cause del suo ritardo nella registrazione nello Zingarelli e abbiamo individuato la sua prima attestazione nella Quarta edizione (1923) del *Dizionario Moderno* di Panzini. La voce *virus*, invece, ha evidenziato il rilevante aumento di accezioni avuto negli ultimi sei decenni. E da una di queste accezioni è sorto anche l'aggettivo *virale*, incluso nel nostro titolo.

Bibliografia

- GIOVANNI ADAMO, VALERIA DELLA VALLE, *Che cos'è un neologismo*, Roma, Carocci, 2017.
- MARCELLO APRILE, *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, il Mulino, 2005.
- MAURIZIO BARBI, *Neologismi e neosemie nel vocabolario Zingarelli: un confronto sincronico tra la Decima edizione (1970) e la ristampa della Dodicesima edizione (2015)*, (Tesi di dottorato), Belgrado, Facoltà di Filologia, 2018.
- CARLA BAZZANELLA, *Linguistica e pragmatica del linguaggio*, Roma-Bari, Laterza & Figli Spa, 2008.; ~ Roma-Bari, Gius. Laterza & Figli, 2005, 1° ed.; ~ Roma-Bari, Gius. Laterza & Figli, 2007, 3° ed.; ~ Roma-Bari, Gius. Laterza & Figli, 2008, nuova ed.
- GIAN LUIGI BECCARIA, *Lingua madre*, in *Lingua madre*, Beccaria, G. L.; Graziosi, A., (79-122), Bologna, il Mulino, 2015.
- MARIO CANNELLA, *I numeri dello Zingarelli*, in *I numeri dell'italiano e l'italiano dei numeri (Atti)*, Firenze, 16-18 marzo 2018 (71-87), D'Achille, P., Marazzini, C. (a cura di), Firenze, Accademia della Crusca, 2020.

⁵⁰ Si veda MAURIZIO BARBI, *Neologismi e neosemie nel vocabolario Zingarelli: un confronto sincronico tra la Decima edizione (1970) e la ristampa della Dodicesima edizione (2015)*.

- FRANCESCO CUTOLO, *L'influenza spagnola del 1918-1919: La dimensione globale, il quadro nazionale e un caso locale*, Pistoia, I.S.R.Pt Editore, 2020.
- MAURIZIO DARDANO, *Lessico e semantica*, in *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture* (291-370), Sobrero, A. A. (a cura di), Roma-Bari, Laterza & Figli, 2003.; ~ Roma-Bari, Laterza & Figli, 1993, 1° ed.; ~ Roma-Bari, Laterza & Figli, 2003, 7° ed.
- MAURIZIO DARDANO, *Costruire parole*, Bologna, il Mulino, 2009.
- TULLIO DE MAURO, *Dizionarietto di parole del futuro*, Roma-Bari, Laterza, 2006.
- ANDREA GRAZIOSI, *La nuova questione della lingua in Italia*, in *Lingua madre* (11-77), Beccaria, G. L.; Graziosi, A., Bologna, il Mulino, 2015.
- SERGIO GUSMANI, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Firenze, Le Lettere, 2015.; ~ Firenze, Le Lettere, 1981, 1° ed.; ~ Firenze, Le Lettere, 1986, 2° ed. riv. e accr., ivi 1993, ivi 2003, ivi 2015.
- GEORGE LAKOFF, MARK JOHNSON, *Metafora e vita quotidiana*. (Patrizia Violi, trad., Chicago, Illinois, USA, 1980, *Methaphors We Live By*, University of Chicago Press), Milano, Bompiani, 2004.; ~ Milano, Bompiani, 1998, 1° ed.; ~ Milano, Bompiani, 2004, 2° ed.
- ROMANO LAZZERONI, *Il mutamento linguistico*, in *Linguistica storica* (13-54), Campanile, E., De Felice, E., Gusmani, R., Lazzeroni, R., Silvestri, D., Roma, Carocci, 2004.; ~ Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987, 1° ed.; ~ Roma, Carocci, 11° ristampa 2004.
- BRUNO MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana*, Milano, Rizzoli Editore, 2010.; ~ Milano, RCS libri, 1° ed. 1987.; ~ Milano, Bompiani, 13° ed. 2010.
- FRANCESCA PIAZZA, *Metafore di guerra e guerra alle metafore. Sull'uso del lessico militare per parlare della pandemia di Covid-19*, in DNA-Di Nulla Academia, Vol. 1, n. 2 (89-96), 2020. <https://doi.org/10.6092/issn.2724-5179/12314>, (1 aprile 2021).
- PIETRO TRIFONE, *L'italiano. Lingua e identità*, in *Lingua e identità* (15-45), Trifone, P. (a cura di),

Roma, Carocci, 2012.; ~ Roma, Carocci, 2006, 1° ed.; ~ Roma, Carocci, 2009, 2° ed.; ~ Roma, Carocci, 2012, 3° ed.

DONATELLA TRONCARELLI, *Dalla Maison al Brand: l'uso di forestierismi nella lingua delle riviste di moda*, in LTO – Lingua e testi di oggi, n. 1 (13-28), 2020, Firenze, Franco Cesati Editore.

PAOLO ZOLLI, *Le parole straniere*, Bologna, Zanichelli, 1976.

PAOLO ZOLLI, *Come nascono le parole italiane*, Milano, Rizzoli, 1989.

Repertori:

GIOVANNI ADAMO, VALERIA DELLA VALLE, *Neologismi quotidiani. Un dizionario a cavallo del millennio 1998-2003*, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2003.

GIOVANNI ADAMO, VALERIA DELLA VALLE, *Neologismi. Parole nuove dai giornali*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2008.

TULLIO DE MAURO, MARCO MANCINI, *Parole straniere nella lingua italiana*, Milano, Mondolibri/De Agostini Scuola-Garzanti Linguistica, 2004.; ~ Milano, Garzanti Linguistica, 2001, 1° ed.; ~ Milano, Garzanti Linguistica, 2003 2° ed. aggiornata.; ~ Milano, Mondolibri/De Agostini Scuola-Garzanti Linguistica, 2004.

ACHILLE LUCARINI, FRANCESCA SCROFANI, *Dizionario delle parole straniere in uso nella lingua italiana*, Roma, Editori Riuniti, 1999.

ALBERTO MENARINI, *Profili di vita italiana nelle parole nuove*, Firenze, Le Monnier, 1951.

BRUNO MIGLIORINI, *Parole nuove*, Milano, Hoepli, 1963.

BRUNO MIGLIORINI, *Parole e storia. Fogli di vocabolario*, Milano, Rizzoli Editore, 1975.

ANGELICO PRATI, *Prontuario di parole moderne*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1952.

GENNARO VACCARO, *Dizionario delle parole nuovissime e difficili. Neologismi, solecismi, esotismi, barbarismi, regionalismi, dialettalismi, locuzioni*, Roma, Romana Libri Alfabeto, 1965.

Vocabolari:

TULLIO DE MAURO, *Il dizionario della lingua italiana* (2000, versione online), Milano, Paravia, Bruno Mondadori Editori.

GARZANTI, *Dizionario della lingua italiana* (1980; versione online), Milano, Garzanti Editore.

ENRICO MESTICA, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Editrice Libreria Italiana, 1939.

ALFREDO PANZINI, *Dizionario Moderno. Quarta Edizione rinnovata e aumentata*, Milano, Ulrico Hoepli, 1923.

ALFREDO PANZINI, *Dizionario Moderno. Ottava edizione*. Milano, Ulrico Hoepli Editore, 1942.

FRANCESCO SABATINI, VITTORIO COLETTI, *Dizionario Italiano Sabatini Coletti* (Sabatini Coletti, versione online), Firenze, Giunti Gruppo Editoriale.

VOCABOLARIO TRECCANI (versione online: <http://www.treccani.it/vocabolario/>, (18 maggio 2021).

VOCABOLARIO TRECCANI (sezione neologismi, versione online: https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/neologismi/searchNeologismi.jsp, (18 maggio 2021).

NICOLA ZINGARELLI, *Vocabolario della lingua italiana* (Edizioni consultate: I 1917, II 1922, VII 1942, 1956, VIII 1964, IX 1967, X 1970, XI 1983, XII 1994, 1995, 1997, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2005, 2006, 2007, 2008, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2019, 2020, 2021), Bologna, Zanichelli.

Sitografia:

MAURIZIO BARBI, Neologismi e neosemie nel vocabolario Zingarelli: un confronto sincronico tra la Decima edizione (1970) e la ristampa della Dodicesima edizione (2015). (Tesi di dottorato).

Belgrado: Facoltà di Filologia, http://nardus.mpn.gov.rs/handle/123456789/10303?localeattribute=sr_RS (22 giugno 2021).

MARIO CANNELLA, "Il Covid" o "la Covid"? Zanichelli, <https://aulalettere.scuola.zanichelli.it/interventi-d-autore/il-covid-o-la-covid/>, (24 giugno 2021).

PIERPAOLO IANNI, *Cenni sulla pandemia "spagnola": riflessioni su alcune fonti d'archivio parlamentari*. MemoriaWeb – Trimestrale dell'Archivio storico del Senato della Repubblica – n. 30 (Nuova Serie), https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/Ianni_Pandemia%20spagnola.pdf (01 giugno 2021).

CRISTIANO TASSINARI, *Come cambiano le parole: le novità dei "dizionari del Covid"*, 18.10.2020, <https://it.euronews.com/2020/10/08/come-cambiano-le-parole-le-novita-dei-dizionari-post-covid> (15 giugno 2021).

ANNAMARIA TESTA, *Smettiamo di dire che è una guerra*. Internazionale. 30.03.2020, <https://www.internazionale.it/opinione/annamaria-testa/2020/03/30/metafora-guerra-coronavirus> (01 giugno 2021).

VOCABOLARIO TRECCANI (versione online). https://www.treccani.it/vocabolario/no-mask_%28Neologismi%29/ (30 giugno 2021).

VOCABOLARIO TRECCANI (versione online). https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/neologismi/searchNeologismi.jsp?cercaTesto=no&searchIn=V&cercaTestoVis= (30 giugno 2021).